



PROGETTO DI DIBATTITO PUBBLICO

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
PER LA REALIZZAZIONE DEL NPP 0307 |
POTENZIAMENTO ROMA – PESCARA PER LE TRATTE DI
RADDOPPIO

Pescara Porta Nuova – P.M. San Giovanni Teatino (Lotto 1)

P.M. San Giovanni Teatino – Chieti (Lotto 2)

Chieti – Interporto d'Abruzzo (Lotto 3)

PREMESSA

Il Dibattito Pubblico, avendo come riferimento l'esperienza francese, mira a rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche, attraverso procedure che favoriscono il coinvolgimento delle comunità interessate. Il Progetto di DP sull'intervento di potenziamento della linea ferroviaria Roma – Pescara per le tratte di raddoppio:

- Pescara Porta Nuova – P.M. San Giovanni Teatino (Lotto 1);
- P.M. San Giovanni Teatino – Chieti (Lotto 2);
- Chieti – Interporto d'Abruzzo (Lotto 3);

è stato, pertanto, sviluppato con i seguenti obiettivi:

- stimolare la **più ampia partecipazione** alla discussione, tanto tra i cittadini, quanto tra le istituzioni;
- trasmettere una **informazione esauriente e imparziale**;
- promuovere il **confronto tra tutte le diverse posizioni esistenti**, generando un **confronto aperto a tutti gli interessi**, anche quelli dei singoli cittadini.

In linea con tale impostazione, i paragrafi che seguono descrivono:

- le **attività preparatorie** svolte, che in parte continueranno dopo la consegna del presente Progetto di Dibattito fino alla apertura ufficiale del DP;
- la tipologia e le caratteristiche degli **strumenti di informazione e comunicazione** che verranno utilizzati;
- le tipologie e i temi degli **incontri programmati**, le date e i luoghi (entrambi ancora indicativi) del loro svolgimento;
- le caratteristiche degli **output del DP** e una ipotesi di massima del **termine della sua conclusione**;
- **le persone** che faranno parte della équipe di coordinamento ed i loro ruoli.

L'ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE

Fase di allerta

L'attività di preparazione prevede una prima **fase di allerta** dei soggetti a vario titolo interessati al potenziamento della linea Roma – Pescara per i lotti in questione (1, 2 e 3), ai quali sarà stato chiesto di indicare i temi da portare con maggiore urgenza sui tavoli del DP e di segnalare l'avvio della procedura ai loro contatti, sia istituzionali sia informali, dando evidenza, tra l'altro, dell'iter di Dibattito nei loro siti web. In particolare:

- il Coordinatore e la sua équipe hanno già preso **contatto con il Promotore**, RFI spa, e mediante incontri on line e in una serie di incontri informali approfondiranno la conoscenza dell'intervento infrastrutturale in progetto, delle sue finalità e delle caratteristiche;
- è stata predisposta la **mappatura degli stakeholder primari, sia istituzionali sia non istituzionali**. Tramite mail e contatti telefonici, il Coordinatore e il suo staff chiederanno un confronto con ciascuno di essi, avendo cura di ascoltare, in particolare:
 - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
 - la Regione Abruzzo e, nel dettaglio, il *Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica*;
 - le Province di Pescara e Chieti;
 - i comuni direttamente attraversati dalla linea oggetto del presente Dibattito;
 - SAGA (Società Abruzzese Gestione Aeroporto);
 - Confindustria Abruzzo;
 - i comitati attivi sul territorio, quali il Comitato ferrovie (Comferr), il Comitato FerroVia Chieti Scalo, Comitato No Variante Mulino;
 - le associazioni ambientaliste e di tutela del patrimonio storico, artistico e naturale locale, tra cui il WWF Chieti-Pescara, Legambiente Abruzzo, Italia nostra Abruzzo;
- si procederà ad **arricchire la mappa degli stakeholder** con ulteriori riferimenti, con un riguardo anche nei confronti di coloro che, pur declinando il proprio interesse al di fuori dell'area direttamente interessata dal progetto in discussione, dichiarano una sensibilità ampia. In particolare, saranno contattate direttamente organizzazioni e persone che, sulla base di una attenta lettura della stampa e la consultazione dei media, si sono espresse in passato sul tema specifico o su problematiche ad esso connesse. Una attenta lettura

di tutta la documentazione relativa al DP sulla tratta già discussa, offrirà una chiara indicazione dei contatti da attivare prima della fase dibattimentale;

- in data 8 gennaio 2024 sarà inaugurato **il sito web di riferimento per il Dibattito**, <https://dp.potenziamentoPescaraChieti.it>, con un breve testo di annuncio dell'imminente avvio dell'iter di DP e con l'invito a prendere direttamente contatto con il team incaricato mediante l'indirizzo mail coordinamentodp@potenziamentoPescaraChieti.it.

Il nome proposto sia per il sito sia per la mail di coordinamento risponde alla volontà di discostarsi dalla definizione ufficiale al fine di sottolineare che l'importante finalità locale del progetto;

- sarà definito e organizzato **un momento pubblico di annuncio del DP**, con una conferenza stampa presumibilmente fissata tra il 18 e il 23 gennaio 2024. Per tale occasione, sarà predisposto il materiale propedeutico a una prima fase di informazione, ovvero una cartella stampa con testi, immagini e brevi video, con l'intento di facilitare i media, soprattutto locali, nel compito di informazione sull'avvio del DP.

Valutazione delle posizioni conflittuali

Sulla base della consultazione della documentazione del PFTE, disponibile sul sito della CNDP, e facendo attento uso delle informazioni raccolte nei colloqui esplorativi descritti nel paragrafo precedente, l'équipe di Coordinamento provvederà a costruire una **mappa definitiva degli stakeholder** e a redigere una prima **valutazione dei conflitti** (*conflict assessment*).

Tale analisi appare di fondamentale importanza per impostare in termini informati, completi ed equilibrati l'articolazione degli incontri di Dibattito (temi, luoghi di svolgimento, inviti a partecipare), affinché il complesso delle problematiche intercettate trovino un adeguato spazio di espressione e confronto.

Alcuni **primi colloqui informali effettuati** sembrano al riguardo indicare:

- l'evidente reazione delle persone direttamente interferite dall'opera e quindi la centralità delle problematiche connesse agli espropri e ai vincoli urbanistici;
- il tema del rumore e delle vibrazioni, oltre che dell'impatto visivo;
- la contestazione, che potrebbe essere strumentale, dell'esistenza di una domanda di trasporto locale tale da motivare il potenziamento della ferrovia;
- la contestazione circa la mancanza di certezza che tutta la linea tra Roma e Pescara sia potenziata ("faremo un grosso sacrificio inutile").

Impostazione della comunicazione

Con l'obiettivo di realizzare la mission del Dibattito Pubblico di fornire una informazione trasparente, oggettiva e imparziale, il Coordinatore e la sua squadra hanno rafforzato, nei documenti chiave per la procedura e negli strumenti di comunicazione proposti, il presidio sulle tematiche più tecniche, significative e/o sensibili ai fini di facilitare la diffusione e la comprensione degli effetti attivati dalla nuova infrastruttura. Nel dettaglio, in preparazione dell'avvio del DP è stata svolta l'analisi del **Dossier di Progetto** e sono state sottoposte a RFI puntuali richieste di integrazioni e modifiche. In particolare, è stata cura dell'équipe di Coordinamento verificare la rispondenza delle informazioni contenute nel DdP agli elementi costitutivi del PTFE, consultabile sul sito della CNDP.

In continuità con tale approccio, dunque:

- sarà realizzato il sito <https://dp.potenziamentoPescaraChieti.it>, all'interno del quale saranno organizzati e resi disponibili i dettagli del processo di Dibattito, oltre al materiale di progetto e al calendario degli eventi online e in presenza.

Le esperienze vissute dall'équipe di Coordinamento hanno mostrato l'importanza di questo strumento, ormai alla portata di gran parte degli utenti. Di seguito, si mettono in evidenza alcuni aspetti che caratterizzano il sito, volti a favorire una effettiva trasparenza dell'informazione, che richiede, innanzitutto, che nella ricchezza del patrimonio di informazioni disponibili risultino al lettore facilmente individuabili gli aspetti di interesse. In particolare, si segnala:

- la possibilità di accesso, anche nella fase precedente all'avvio degli incontri, a una **landing page** nella quale sono indicati i contatti per la prenotazione agli eventi e l'invio dei contributi scritti;
- la presenza di **video esplicativi**, che, con linguaggio semplice e divulgativo, forniscono le principali informazioni sul DP, sul progetto e sulle modalità di partecipazione;
- **link diretti a parti del DP**, in modo da guidare facilmente chi cerca un argomento specifico (es. cantierizzazione, inserimento ambientale dell'opera, selezione dell'alternativa di progetto, etc.);
- **link diretti** a documenti presenti sul **sito della CNDP**, esplicitando il contenuto e superando quindi la "barriera" dei nomi tecnici che identificano i file (es. "mappa degli espropri in zona");

- la rintracciabilità del sito, favorita mediante una specifica sponsorizzazione sul motore di ricerca Google.
- saranno attivati **canali social** dedicati al Dibattito Pubblico (Linkedin e Facebook). Sulle piattaforme social, analogamente a quanto previsto per il sito web istituzionale, anche in una fase precedente all'avvio degli incontri saranno messi a disposizione contenuti che invitano alla partecipazione in presenza, nell'ambito degli eventi, o in forma scritta, attraverso i contributi.

LA FASE DIBATTIMENTALE

A introduzione della nuova fase dibattimentale occorre premettere che lo scopo del Dibattito Pubblico è informare sulle scelte progettuali proposte e ascoltare suggerimenti e obiezioni.

Il DP non si sostanzia in un momento deliberativo né, d'altro canto, costituisce l'occasione per una manifestazione pubblica ove dimostrare la dimensione dell'eventuale dissenso. Se diviene strumento di pressione politica, perde il proprio scopo. L'esigenza di mostrare il "peso" di una posizione, essenziale in democrazia, deve essere svolta con altri tempi e strumenti.

Le prime attività di analisi del contesto hanno mostrato quanto questo pericolo sia presente in questo caso specifico, consigliando di organizzare il DP su quattro momenti, posti in opportuna sequenza.

Presentazione del DP e del suo svolgimento

L'esperienza ha mostrato che il modo più efficace per informare capillarmente la popolazione dell'avvio del DP è l'invio agli operatori dei media di un'articolata "cartella stampa", contenente testi, immagini, brevi audio video, in modo da permettere che l'informazione sia ampia, ma anche non uniforme, e consentendo ai singoli operatori di accentuare gli aspetti che maggiormente possono interessare i loro lettori e/o ascoltatori.

Con riferimento al DP sull'intervento di potenziamento della linea ferroviaria Roma – Pescara per le tratte di raddoppio in questione (Lotti 1, 2 e 3), si prevede, nel dettaglio, l'organizzazione di **un momento pubblico di annuncio del DP**, con una conferenza stampa tra il 18 e il 23 gennaio 2024.

Webinar di presentazione e di approfondimento tecnico

Sempre l'esperienza maturata, ci porta a **iniziare il DP con un incontro esclusivamente dedicato alla presentazione del Progetto**: non ha senso, infatti, discutere di qualcosa che non si conosce

bene, soprattutto se si è in presenza di informazioni non veritiere. L'incontro è previsto in Webinar, collocato nella fascia pomeridiana (ore 17.30 – 19.30) e vedrà alternarsi i diversi responsabili della progettazione, seguendo una regia concordata con il Coordinatore.

L'**incontro successivo**, sempre previsto in forma di Webinar e nella fascia oraria del tardo pomeriggio, si apre dando voce agli stakeholder che hanno espresso preliminarmente la volontà di intervenire (prenotando il proprio intervento mediante il sito o con altre modalità); si darà precedenza a coloro che intendono porre le questioni critiche emerse come maggiormente diffuse con riferimento al tema **“A chi serve l'opera? Quali vantaggi per i territori dell'entroterra e della costa abruzzese?”** (se confermato dalla fase *di conflict assesement*).

Il **terzo incontro**, anch'esso in modalità Webinar, tra le ore 17.30 e 19.30, sarà centrato sulle **problematiche ambientali e, in particolare, sugli aspetti di conflitto con le attività antropiche**: residenze, attività produttive, viabilità, etc.; anche in questo caso, il Webinar prenderà avvio dando voce agli stakeholder che hanno chiesto di parlare sui temi cui l'evento è dedicato. All'interno dell'incontro, in particolare, saranno trattati i temi delle procedure di esproprio e di indennizzo.

Gli eventi saranno trasmessi su **piattaforma Zoom** e sarà possibile intervenire da remoto e in chat. Inoltre, gli incontri saranno registrati e pubblicati sul sito, in modo da garantirne la visibilità e l'ascolto anche a coloro che non potessero collegarsi al momento della diretta.

Le date di realizzazione dei Webinar saranno diffuse puntualmente sul sito web del Dibattito Pubblico a seguito della definizione del giorno dedicato alla conferenza stampa di annuncio dell'iter di DP; ad oggi si prevede di proporre tali incontri tra il 29 gennaio e il 6 febbraio 2024.

Incontri in presenza per l'approfondimento di specifiche tematiche locali

Si tratta di incontri effettuati in presenza, sul territorio, e dedicati a due distinti target di interlocutori:

- le istituzioni che hanno competenza sulla gestione del territorio;
- tutta la cittadinanza, indirizzati in modo primario a persone che non hanno modo di esprimersi in altri contesti. In tale veste di dibattito, per facilitare la partecipazione, l'iscrizione non è obbligatoria, anche se gradita, e l'accesso alla sala sarà consentito in linea con le norme di sicurezza.

In entrambe le tipologie di incontri gli interventi saranno in parte preordinati, sulla base delle richieste di partecipazione, in parte liberamente possibili in sala, nel rispetto dei tempi (max 5 minuti) e delle normali regole di rispetto.

Diversamente da quanto definito per gli incontri tecnici, gli eventi di ascolto delle collettività locali non avranno un'identità tematica; in ciascuno si cercherà invece di toccare e approfondire gli aspetti progettuali specificamente connessi ai luoghi interessati dall'intervento infrastrutturale.

Il calendario degli incontri di confronto sul territorio prevede sei appuntamenti, incentrati nei tre comuni direttamente coinvolti dal progetto (Pescara, San Giovanni Teatino e Chieti):

1. **“Il tracciato e le principali interferenze con viabilità e funzioni pubbliche: proposte migliorative”**. L'incontro sarà a inviti, si terrà a Pescara e sarà dedicato, in modo specifico, agli amministratori locali e ai tecnici comunali, provinciali e degli enti interessati. Durante l'evento, come gli appuntamenti proposti in modo analogo a San Giovanni Teatino e a Chieti (punti 3 e 5), sarà possibile soffermarsi, anche lungamente se necessario, su specifiche problematiche tecniche, assecondando la ricerca di soluzioni migliorative con gli amministratori e gli esperti di riferimento. Si ritiene opportuno che si svolga in una sede istituzionale e si propone una fascia oraria nella mattina (a partire dalle ore 10.30). Gli inviti saranno inviati dal Coordinatore, anche (e soprattutto) a seguito di segnalazione degli amministratori locali e degli altri stakeholder;
2. **“Il potenziamento della tratta Pescara – Chieti: obiettivi nazionali e locali”**. L'incontro sarà pubblico, a Pescara, di presentazione delle finalità del potenziamento della linea ferroviaria e delle caratteristiche del progetto e dedicato all'approfondimento della sua conoscenza, all'ascolto dei suggerimenti di miglioramento e degli eventuali accenti di criticità delle scelte proposte. L'evento sarà calendarizzato nel tardo pomeriggio (ore 17.30 – 20.00) e sarà trasmesso in diretta. A distanza si potranno porre domande in chat, ma non intervenire;
3. **“Il tracciato e le principali interferenze con abitazioni e attività produttive: proposte migliorative”**. L'incontro sarà a inviti, si terrà a San Giovanni Teatino e si indirizzerà, in modo specifico, agli amministratori locali che potranno farsi portavoce delle principali esigenze connesse alle interferenze della linea potenziata con le abitazioni e le attività produttive locali. Sarà soprattutto compito degli amministratori locali proporre di estendere l'invito a soggetti che siano direttamente interessati da questa complessa tematica. La logica di questo secondo incontro tecnico è permettere di approfondire, dedicando tempo e attenzione ai particolari, le situazioni di maggiore sensibilità. L'incontro sarà proposto presso una sede istituzionale, a partire dalle ore 10.30 del mattino;
4. **“Un'opera in un contesto complesso: soluzioni tecniche adottate per l'inserimento nel territorio”**. L'incontro sarà pubblico, a San Giovanni Teatino, di illustrazione degli aspetti ambientali e delle soluzioni volte a mitigare gli effetti dell'intervento di potenziamento

ferroviario nel territorio urbanizzato. L'incontro sarà calendarizzato nel tardo pomeriggio (ore 17.30 – 20.00) e sarà trasmesso in diretta. A distanza si potranno porre domande in chat ma non intervenire;

5. **"Il tracciato e le principali interferenze con luoghi di valenza ambientale, paesaggistica e culturale".** L'incontro sarà a inviti, si terrà a Chieti e sarà orientato, in modo specifico, a un confronto con gli amministratori e i tecnici locali, che saranno sostenuti nell'esprimere esigenze, dubbi e soluzioni a tutela dei patrimoni descritti. L'incontro sarà proposto presso una sede istituzionale, a partire dalle ore 10.30 del mattino;
6. **"L'opera al servizio del territorio locale: benefici attesi e miglioramento della mobilità".** L'incontro sarà pubblico, a Chieti, di presentazione degli impatti socioeconomici attesi dalla realizzazione del progetto di raddoppio della linea ferroviaria nelle tratte in discussione (Lotti 1, 2 e 3), con una specifica attenzione alle opportunità offerte alla collettività locale in termini di tempi e servizi di spostamento. L'incontro si svolgerà nel tardo pomeriggio (ore 17.30 – 20.00) e sarà trasmesso in diretta. A distanza si potranno porre domande in chat ma non intervenire.

Il calendario degli incontri in presenza sarà comunicato sul sito web del Dibattito Pubblico successivamente alla scelta della data di conferenza stampa di annuncio dell'iter di DP; ad oggi si prevede di proporre tali appuntamenti **tra il 12 e il 16 febbraio 2024**.

Contributi scritti

Una delle caratteristiche propositive del DP è incentivare l'invio di testi scritti da parte del pubblico. La tradizione francese li definisce *Cahier*, da cui in italiano il termine *Quaderni*. Si tratta, in linea generale, di testi sufficientemente articolati, prodotti da esperti o da organizzazioni, meno frequentemente da singoli cittadini.

Si è scelto di chiamare i testi scritti semplicemente *Contributi*, a sottolineare il fatto che anche un testo di poche righe è gradito. Passare dalla forma orale alla scritta implica, in effetti, la necessità di chiedersi se davvero si desidera esprimere un determinato concetto, un'opinione, una proposta, dato che tale riflessione resterà visibile a tutti visitatori del sito; inoltre presuppone la ricerca di un'espressione più compiuta. Il progetto del presente DP risponde a tale esigenza: a coloro che interverranno o chiederanno di intervenire si chiederà di inviare un breve scritto, possibilmente formulato in termini di domanda. Vigge infatti la regola che a domanda scritta il proponente debba dare risposta pubblica scritta; è inoltre compito del Coordinatore assicurarsi che ciò avvenga e che la risposta sia esaustiva, oltre che completa.

L'invio dei Contributi può avvenire sia mediante una specifica funzione presente nel sito web sia utilizzando la mail a coordinamentodp@potenziamentoPescaraChieti.it

IL DOCUMENTO DELLE DOMANDE

L'esperienza condotta nei precedenti DP ha confermato la grande utilità del Documento delle Domande. È redatto dal Coordinatore del DP e consiste in una **esposizione sistematica delle questioni emerse** sia negli interventi orali sia con l'invio dei contributi. Il testo, redatto con link ipertestuali, rimanda ai contributi ricevuti particolarmente significativi: in questo modo si dà la possibilità a tutti di avere un panorama sistematico delle questioni emerse, orientandosi nella massa dei contributi e nelle molte ore di registrazione degli incontri. Per ogni questione emersa, i diversi contributi e domande sono sintetizzati in uno o più quesiti redatti dal Coordinatore con il supporto degli esperti della sua équipe: il Documento delle Domande costituisce quindi, ancora nel corso del DP, **una verifica del lavoro di sintesi compiuto dal coordinamento**.

Il **documento viene, infatti, presentato pubblicamente** e chiunque può segnalare errori di comprensione o richiedere integrazioni. Si prevede di svolgere la presentazione del Documento delle Domande **on line**, rendendo disponibile una chat per l'inoltro di richieste scritte di chiarimento. La sessione sarà registrata e messa a disposizione sul sito istituzionale del DP.

Il Documento

Il Documento delle Domande è inviato al Proponente con la richiesta di fornire una risposta scritta, articolata ed esaustiva, a tutte le domande. Si ottiene in questo modo il **Documento delle Domande e Risposte**, che viene presentato pubblicamente e reso disponibili sul sito.

La **presentazione del Documento delle Domande e Risposte è prevista on line**, registrata e messa a disposizione sul sito: nella presentazione del Documento non è previsto dibattito, solo richieste di chiarimento via chat.

LA RELAZIONE CONCLUSIVA

La **Relazione Conclusiva**, in linea con le indicazioni fornite dalla Raccomandazione 3, espone in esordio un quadro sinottico che:

- distingue tra i temi che il Dibattito è riuscito a trattare ed esaurire e quelli che, invece, ne sono rimasti al margine;

- li espone seguendo un criterio di “ponderazione comparata”, tenendo conto del peso specifico che ognuno di essi ha assunto nello svolgersi della consultazione pubblica;
- ne fornisce una sommaria indicazione, rimandando ai successivi paragrafi la trattazione analitica.

L'organizzazione del Quadro Sinottico, così come richiesto dalla Raccomandazione 3, comporta di procedere ad una valutazione, in particolare su quali temi siano stati maggiormente oggetto di attenzione e, soprattutto, quali di essi abbiano avuto la possibilità di “essere trattati ed esauriti”. A questo proposito, occorre chiarire che:

- la valutazione è espressa dal Coordinatore, che se ne assume la responsabilità;
- il fatto che il Dibattito “sia riuscito a trattare e ad esaurire le criticità” non significa che gli attori siano addivenuti ad una visione condivisa del problema e delle soluzioni, ma che tutti gli elementi oggettivi e soggettivi siano stati adeguatamente esplicitati.

Per quanto riguarda, invece, il criterio di ponderazione si è scelto di utilizzare una scala qualitativa così definita:

1. **Dominante:** il tema è stato al centro del dibattito, riproposto sia negli incontri tecnici sia sul territorio ed è stato espressione di interessi pubblici diffusi;
2. **Grande attenzione:** il tema ha ricevuto una grande attenzione ma non ha dominato il DP essendo sostenuto da interessi pubblici ma localmente concentrati;
3. **Attenzione:** il tema è stato oggetto di attenzione essendo sostenuto da interessi concentrati localmente: pubblici, ma portati da specifici gruppi di pressione, o privati;
4. **Specialistico:** il tema è stato sollevato negli incontri con la popolazione o è stato oggetto di contributi di persone esperte che sono intervenute su aspetti legali o tecnici anche di notevole complessità.

Se, quindi, il Documento delle Domande, segue un ordine logico (normalmente procede dalle questioni metodologiche, procedurali, per addentrarsi nei temi delle alternative generali a scendendo via via in quelle particolari), la Relazione Conclusiva si articola in maniera diversa.

Con questi criteri viene compilata una tabella che sintetizza i temi, le questioni poste e le risposte fornite dal Promotore, con accanto il rinvio ipertestuale al paragrafo in cui la tematica è analiticamente descritta.

Evento conclusivo

PTS è disponibile a partecipare ad un evento conclusivo di presentazione del DP. Questo evento non costituisce parte della procedura di dibattito ma può essere utile per mostrare con il giusto

rilievo l'attenzione posta dal Promotore e dalle Istituzioni maggiormente coinvolte nell'accompagnare la fase finale di progettazione, al fine di porre i decisori nelle migliori condizioni per adottare i provvedimenti necessari per la realizzazione dell'intervento.

Roma, 22 dicembre 2023

Il Coordinatore

Roberto Zucchetti



ptsclas.com

email: info@ptsclas.com
PEC: ptsclas@pec.it

Roma | Milano | Verona
Genova | Alessandria | Trieste

PTSCLAS S.p.A.

Sede legale: Milano - Via Solferino, 40
P.I. e C.F. 09786990151
Capitale sociale € 3.000.000 i.v.
Società a socio unico sottoposta a direzione
e coordinamento di PTS Group S.p.A

SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO
CQY
CERTICUALITY
UNI EN ISO 9001:2015

